

PROCURA GENERALE
REPUBBLICA FIRENZE

27 APR. 2021

Prot. 148/21 I



Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze

Protocollo d'intesa tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze

e

L'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze

per lo scambio di atti e informazioni nell'ambito delle procedure di Riparazione per l'Ingiusta Detenzione (R.I.D.) di cui agli artt. 314, 315 cod. proc. pen. .

Premesso che:

nel corso degli ultimi anni nel Distretto di Firenze si è riscontrato un significativo incremento delle procedure per R.I.D. . In particolare, secondo i dati forniti dalla Corte di Appello, nel periodo 2017 -2020 (fino all'ottobre 2020), sono state introitate 180 procedure, di cui 51 accolte, e sono stati liquidati indennizzi per complessivi € 1.268.223,49 (con un picco significativo nel 2019 di € 691.883,69);

con il Progetto Organizzativo per il Triennio 2020-2022 (prot. 112/21 I del 1° aprile 2021), nel prendere atto di tale situazione, si è disposta la creazione di un nuovo gruppo di lavoro, coordinato dal Procuratore Generale e in atto costituito dai Sostituti Procuratore Generale Luigi Bocciolini, Luciana Piras e Nicola Miraglia Del Giudice, destinato alla trattazione di tutte le questioni attinenti al giudicato diverse dalla esecuzione penitenziaria, tra le quali anche quelle relative alle richieste di R.I.D.;

si è ravvisata, invero, l'esigenza di assicurare uniformità di indirizzo dell'Ufficio, anche nella materia della riparazione della ingiusta detenzione, sia per il numero considerevole di procedure iscritte, sia per la rilevanza economica della questione;

nello stesso Documento Organizzativo si auspicava a tal fine l'avvio di incontri con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato per avviare un proficuo scambio di atti e informazioni nell'ambito delle procedure per la riparazione della ingiusta detenzione ex art. 314 cod. proc. pen.;

a seguito di primi informali contatti, l'Avvocatura Distrettuale, nell'ottica della più efficace difesa della Amministrazione patrocinata, ha convenuto sulla utilità della



istituzione di un nuovo canale di comunicazione tra i due Uffici, anche mediante adozione di uno specifico protocollo d'intesa.

Tanto premesso, si conviene quanto segue.

Nell'ambito delle procedure per Riparazione per la Ingiusta Detenzione di cui agli artt. 314 e 315 cod. proc. pen. la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze e la Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze collaboreranno lealmente scambiandosi atti, memorie, documenti e ogni opportuna informazione utile al fine di consentire ai rappresentanti degli Uffici una più adeguata e informata partecipazione a dette procedure, di perseguire il fine, per quanto possibile, di ottenere uniformità interpretativa da parte dell'organo giudicante e, in definitiva, di contenere al massimo l'importo degli indennizzi liquidati.

In particolare, gli Uffici:

1. Si daranno reciproca comunicazione dei recapiti dei Sostituti Procuratore Generale e degli Avvocati dello Stato designati per la trattazione delle R.I.D. al fine di consentire tempestivi contatti diretti anche per le vie brevi.
2. Si daranno reciproca tempestiva informazione del deposito di istanza di R.I.D. presso la Cancelleria della Corte d'Appello ai seguenti indirizzi di posta elettronica ordinaria:

esec.penali.pg.firenze@giustizia.it;

3. Provvederanno a scambiarsi le memorie e i pareri espressi dai rispettivi Uffici utilizzando a tal fine gli indirizzi di posta certificata

firenze@mailcert.avvocaturastato.it;

areapenaleesecuzioni.pg.firenze@giustiziacert.it.

4. La Procura Generale, ricevuta notizia del deposito della istanza di R.I.D. trasmetterà in ogni caso alla Avvocatura Distrettuale il certificato penale aggiornato e la posizione DAP e, a specifica richiesta, altri atti di rilievo non immediatamente reperibili per qualunque ragione (ad esempio, per lo stralcio dei procedimenti). A solo titolo esemplificativo si indicano: la sentenza con attestazione del passaggio in giudicato, l'interrogatorio di garanzia, la misura cautelare, le intercettazioni.

5. Gli Uffici si daranno comunicazione di eventuali ricorsi per Cassazione proposti e del loro esito, quando noto.

6. Concorderanno periodici incontri per verificare il rispetto del protocollo e per monitorare l'andamento delle decisioni in materia di R.I.D. della Corte d'Appello.

Concordano, infine, circa la opportunità di avviare la creazione di un archivio informatico condiviso dei provvedimenti adottati dalla Corte d'Appello di Firenze.

Il presente protocollo entrerà in vigore a far data dal 2 maggio 2021, relativamente ai giudizi introitati dopo tale data.

L'Avvocato Distrettuale dello Stato

Gianni Cortigiani

Il Procuratore Generale

Marcello Viola